

Elementi di

# ECONOMIA POLITICA

Per **concorsi pubblici e aggiornamento professionale**

- ESEMPI • APPROFONDIMENTI • FIGURE • SCHEMI RIEPILOGATIVI
- QUESITI DI VERIFICA

II Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di  
**simulazione**

Contenuti  
**extra**



Edises  
edizioni



Elementi di

# ECONOMIA POLITICA

## Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

**CODICE PERSONALE**

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,  
riportato in basso a destra sul retro di  
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per  
essere reindirizzato automaticamente  
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



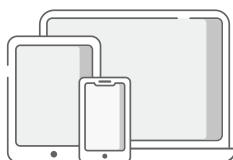
attendi l'email di conferma  
per perfezionare  
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la  
procedura già descritta per  
utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei  
supporti multimediali e per informazioni sui  
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma  
[assistenza.edises.it](mailto:assistenza.edises.it)

**Elementi di**

# **ECONOMIA**

# **POLITICA**

---

Angela Ciavarella



Elementi di Economia Politica – II edizione  
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Autrice:*

**Angela Ciavarella**, laureata in economia aziendale, Dottore di ricerca in scienze economiche, ha conseguito il Master in Mathematical Economics and Econometrics presso University of Toulouse UT1; attività di docenza e assistenza presso la cattedra di Economia Politica, Seconda Università degli Studi di Napoli. Attualmente lavora in CONSOB.

*(Si precisa che le opinioni espresse nel testo riflettono unicamente quelle dell'autore e non impegnano in alcun modo la Consob)*

*Ha collaborato all'aggiornamento dell'ultima edizione il Dott. **Pasquale Foresti**, Professore Associato Senior di Economia presso l'Università di Roehampton a Londra*

*Progetto grafico:* EdiSES Edizioni S.r.l.

*Impaginazione:* ProMedia Studio di Antonella Leano

*Stampato presso:* PrintSprint S.r.l. – Napoli

*Per conto della* EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 102 8

[www.edises.it](http://www.edises.it)

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

# PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, l'intera materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e aggiornamento professionale.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e non tralasciano di dare spazio ad approfondimenti di sicuro rilievo. I testi sono caratterizzati dalla presenza di diverse rubriche e apparati didattici:

- si ricorre spesso all'uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria alla pratica applicazione della materia;
- nel corso della trattazione l'utilizzo di **neretti e corsivi**, di **approfondimenti** e di **tabelle** schematiche e **figure**, una paragrafazione snella e accurata rendono la lettura più agevole e lo studio efficace;
- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati.

Ogni capitolo si chiude con uno schema (“**Percorso riepilogativo**”) che riassume in un percorso di sintesi quanto studiato, consentendo di fissare i concetti appresi nella trattazione.

Eventuali **aggiornamenti online** e **materiali didattici** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it*, secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.



# INTRODUZIONE ALLA MATERIA

L'economia politica è quella scienza sociale che studia il funzionamento del sistema economico, ossia i bisogni del consumatore sia individuali che collettivi, e i relativi beni e servizi che le imprese offrono per soddisfare tali bisogni.

Si distingue in macroeconomia e microeconomia e mira allo sviluppo di politiche economiche in grado di affrontare fenomeni positivi o negativi e proporre delle soluzioni. La macroeconomia si occupa del sistema economico, analizzando le relazioni che intercorrono tra le grandezze economiche aggregate. La microeconomia esamina invece il comportamento delle singole unità economiche.

Il volume è quindi suddiviso in due parti:

- Parte prima **Macroeconomia**, suddiviso in capitoli inerenti ai seguenti argomenti: nozioni introduttive di contabilità nazionale, la determinazione del reddito di equilibrio, il mercato della moneta, il modello IS-LM, La politica fiscale e la politica monetaria, il mercato del lavoro e la curva AS, l'equilibrio AS-AD, Inflazione e disoccupazione, la crescita, le relazioni economiche internazionali;
- Parte seconda **Microeconomia**, suddiviso in capitoli inerenti ai seguenti argomenti: il vincolo di bilancio e le preferenze del consumatore, la scelta ottima del consumatore, la domanda, effetto reddito ed effetto sostituzione, tecnologia.

La trattazione contenuta in questo volume tiene conto dei programmi d'esame dei principali atenei italiani e di quanto della materia viene richiesto nelle selezioni dei più grandi concorsi pubblici.

Nonostante la sintesi si è cercato di coprire i principali aspetti teorici della materia nel tentativo di fornire supporto a quanti devono in poco tempo preparare un esame o recuperare gli argomenti in vista di un concorso.



# INDICE

## PARTE I MACROECONOMIA

### CAPITOLO 1 | Nozioni introduttive di contabilità nazionale

1.1 • L'economia politica e la contabilità nazionale.....	3
1.2 • Il prodotto interno e il prodotto nazionale.....	3
1.3 • Il reddito nazionale.....	5
1.4 • Componenti della domanda .....	5
1.5 • Alcune identità .....	7
1.6 • Una breve storia del pensiero economico.....	9
Domande di autovalutazione.....	12
Percorso riepilogativo .....	14

### CAPITOLO 2 | La determinazione del reddito di equilibrio

2.1 • Equilibrio tra domanda e offerta.....	15
2.2 • La funzione del consumo .....	15
2.3 • L'investimento.....	18
2.4 • La determinazione della produzione di equilibrio .....	18
2.5 • Il moltiplicatore degli investimenti.....	22
2.6 • L'introduzione del settore pubblico e del resto del mondo.....	25
2.7 • Il moltiplicatore con settore pubblico e resto del mondo.....	27
Domande di autovalutazione.....	29
Percorso riepilogativo .....	30

### CAPITOLO 3 | Il mercato della moneta

3.1 • Le funzioni della moneta.....	31
3.2 • Le componenti dello stock di moneta .....	32
3.3 • La domanda di moneta.....	32
3.4 • L'offerta di moneta .....	36
3.5 • Equilibrio nel mercato monetario .....	37
3.6 • La teoria quantitativa della moneta.....	39
3.7 • Il moltiplicatore della moneta.....	40
3.8 • Gli strumenti di controllo monetario .....	42
Domande di autovalutazione.....	44
Percorso riepilogativo .....	45

**CAPITOLO 4 | Il modello IS-LM**

4.1 • Il mercato dei beni e la curva IS .....	47
4.2 • Il mercato della moneta e la curva LM .....	53
4.3 • Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta .....	57
4.4 • Una trattazione formale del modello IS-LM .....	58
Domande di autovalutazione .....	60
Percorso riepilogativo .....	61

**CAPITOLO 5 | La politica fiscale e la politica monetaria**

5.1 • La politica economica .....	62
5.2 • La politica monetaria .....	62
5.3 • La politica fiscale .....	67
5.4 • Combinazione di politica fiscale e monetaria .....	71
Domande di autovalutazione .....	74
Percorso riepilogativo .....	76

**CAPITOLO 6 | Il mercato del lavoro e la curva AS**

6.1 • Il mercato del lavoro .....	79
6.2 • La determinazione dei salari .....	79
6.3 • Il tasso naturale di disoccupazione .....	81
6.4 • Tasso naturale di disoccupazione, produzione e tasso di occupazione .....	84
6.5 • Costruzione della curva AS .....	85
6.6 • La curva di offerta aggregata nel caso classico e nel caso keynesiano .....	87
Domande di autovalutazione .....	89
Percorso riepilogativo .....	91

**CAPITOLO 7 | L'equilibrio AS-AD**

7.1 • Costruzione della curva AD .....	93
7.2 • La pendenza ed il posizionamento della curva AD .....	96
7.3 • Equilibrio .....	99
7.4 • Equilibrio di breve periodo ed equilibrio di medio periodo .....	100
7.5 • Politica monetaria e politica fiscale nel breve e nel medio periodo .....	103
Domande di autovalutazione .....	108
Percorso riepilogativo .....	110

**CAPITOLO 8 | Inflazione e disoccupazione**

8.1 • La curva di Phillips .....	111
8.2 • L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips .....	113
8.3 • La critica dei monetaristi .....	115
8.4 • Le aspettative razionali .....	118
8.5 • L'evidenza empirica .....	120

8.6 • La legge di Okun .....	121
Domande di autovalutazione.....	124
Percorso riepilogativo .....	126

## CAPITOLO 9 | La crescita

9.1 • La contabilità della crescita.....	127
9.2 • La teoria neoclassica della crescita .....	130
9.3 • Il modello neoclassico con progresso tecnologico.....	135
9.4 • La teoria della crescita endogena.....	137
Domande di autovalutazione.....	139
Percorso riepilogativo .....	141

## CAPITOLO 10 | Le relazioni economiche internazionali

10.1 • La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio .....	143
10.2 • Tassi di cambio .....	144
10.3 • Il mercato dei beni in economia aperta.....	147
10.4 • Un'analisi dinamica: la curva J.....	153
10.5 • L'equilibrio dei mercati finanziari .....	154
10.6 • La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming.....	154
Domande di autovalutazione.....	162
Percorso riepilogativo .....	163

# PARTE II

## MICROECONOMIA

### CAPITOLO 1 | Il vincolo di bilancio e le preferenze del consumatore

1.1 • La teoria del consumatore .....	167
1.2 • Il vincolo di bilancio.....	167
1.3 • Gli assiomi sulle preferenze del consumatore .....	170
1.4 • Le preferenze del consumatore: la funzione di utilità .....	171
1.5 • Le preferenze del consumatore: le curve d'indifferenza .....	172
1.6 • Diverse tipologie di curve d'indifferenza.....	174
Domande di autovalutazione.....	177
Percorso riepilogativo .....	179

### CAPITOLO 2 | La scelta ottima del consumatore

2.1 • L'utilità marginale di un bene .....	181
2.2 • Il saggio marginale di sostituzione .....	183
2.3 • Scelta ottima del consumatore .....	185
2.4 • Diverse tipologie di ottimo .....	187
2.5 • Implicazioni dell'uguaglianza tra il saggio marginale di sostituzione e il rapporto tra i prezzi .....	190

Domande di autovalutazione.....	191
Percorso riepilogativo .....	193

## CAPITOLO 3 | La domanda

3.1 • Beni normali, beni inferiori, beni ordinari e beni di Giffen.....	195
3.2 • La curva reddito-consumo e la curva di Engel .....	197
3.3 • La curva di domanda e la curva prezzo-consumo.....	200
3.4 • Surplus del consumatore.....	202
3.5 • Elasticità .....	203
3.6 • Dalla domanda individuale alla domanda di mercato .....	206
Domande di autovalutazione.....	207
Percorso riepilogativo .....	209

## CAPITOLO 4 | Effetto reddito ed effetto sostituzione

4.1 • Le variazioni del prezzo: effetto reddito ed effetto sostituzione.....	211
4.2 • L'effetto di sostituzione.....	212
4.3 • L'effetto di reddito .....	213
4.4 • L'identità di Slutsky.....	215
4.5 • Effetto reddito ed effetto sostituzione nel caso di beni inferiori e di beni di Giffen.....	216
4.6 • L'effetto di sostituzione alla Hicks .....	217
4.7 • L'offerta di lavoro .....	218
Domande di autovalutazione.....	221
Percorso riepilogativo .....	223

## CAPITOLO 5 | Tecnologia

5.1 • La funzione di produzione e l'isoquanto .....	225
5.2 • Esempi di tecnologia .....	227
5.3 • Il prodotto marginale.....	229
5.4 • Il saggio marginale tecnico di sostituzione .....	230
5.5 • Breve e lungo periodo.....	231
5.6 • I rendimenti di scala e la funzione di produzione .....	232
Domande di autovalutazione.....	234
Percorso riepilogativo .....	236

## CAPITOLO 6 | Massimizzazione del profitto

6.1 • Il profitto .....	237
6.2 • Massimizzazione del profitto nel breve periodo.....	238
6.3 • Massimizzazione del profitto nel lungo periodo.....	240
6.4 • Le curve di domanda dei fattori .....	241
6.5 • Massimizzazione del profitto e rendimenti di scala.....	242
Domande di autovalutazione.....	243
Percorso riepilogativo .....	245

**CAPITOLO 7 | Minimizzazione dei costi**

7.1 • Minimizzazione dei costi.....	247
7.2 • Interpretazione analitica della minimizzazione dei costi.....	249
7.3 • Statica comparata .....	251
7.4 • Determinazione della funzione di costo nel breve e nel lungo periodo .....	253
7.5 • Costi medi.....	254
7.6 • Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo.....	255
7.7 • Rendimenti di scala e funzioni di costo.....	256
7.8 • La relazione tra le curve di costo di breve e lungo periodo .....	258
Domande di autovalutazione.....	259
Percorso riepilogativo .....	260

**CAPITOLO 8 | La concorrenza perfetta**

8.1 • Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta.....	261
8.2 • L'offerta dell'impresa concorrenziale .....	262
8.3 • Surplus del produttore .....	265
8.4 • Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria .....	266
8.5 • Breve e lungo periodo .....	267
Domande di autovalutazione.....	269
Percorso riepilogativo .....	271

**CAPITOLO 9 | Equilibrio in un mercato perfettamente concorrenziale**

9.1 • Equilibrio di mercato.....	273
9.2 • Domanda inversa e offerta inversa.....	274
9.3 • Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	276
9.4 • Tasse .....	278
9.5 • Trasferimento di una tassa .....	280
9.6 • Efficienza e perdita secca di benessere.....	282
Domande di autovalutazione.....	284
Percorso riepilogativo .....	286

**CAPITOLO 10 | Monopolio**

10.1 • Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio.....	287
10.2 • Il markup .....	289
10.3 • Equilibrio di monopolio.....	290
10.4 • Inefficienza e perdita di monopolio .....	291
10.5 • Monopolista discriminante .....	292
Domande di autovalutazione.....	296
Percorso riepilogativo .....	298

**CAPITOLO 11 | Oligopolio**

11.1 • Oligopolio, strategie competitive ed equilibrio di Nash .....	299
--	-----

11.2 • La competizione di quantità con scelte simultanee: il modello di Cournot.....	300
11.3 • La competizione di quantità con scelte sequenziali: il modello di Stackelberg.....	304
11.4 • La competizione tra le imprese e le strategie di prezzo.....	306
Domande di autovalutazione.....	307
Percorso riepilogativo.....	308
Indice analitico.....	309

# Parte I

## Macroeconomia

### SOMMARIO

<b>Capitolo 1</b>	Nozioni introduttive di contabilità nazionale
<b>Capitolo 2</b>	La determinazione del reddito di equilibrio
<b>Capitolo 3</b>	Il mercato della moneta
<b>Capitolo 4</b>	Il modello IS-LM
<b>Capitolo 5</b>	La politica fiscale e la politica monetaria
<b>Capitolo 6</b>	Il mercato del lavoro e la curva AS
<b>Capitolo 7</b>	L'equilibrio AS-AD
<b>Capitolo 8</b>	Inflazione e disoccupazione
<b>Capitolo 9</b>	La crescita
<b>Capitolo 10</b>	Le relazioni economiche internazionali



# Capitolo 1

## Nozioni introduttive di contabilità nazionale

### 1.1 L'economia politica e la contabilità nazionale

L'**economia politica** ha ad oggetto lo studio dei meccanismi della produzione e della distribuzione delle merci all'interno di una società. Essa si articola in **due branche**: la microeconomia e la macroeconomia.

La **microeconomia** è quella parte dell'economia che studia il comportamento delle singole unità economiche. In particolare essa analizza i modelli comportamentali di chi offre un determinato tipo di merce (le imprese) e di chi la domanda (i consumatori), facendo specifico riferimento ai costi di produzione ed ai prezzi a cui la merce viene venduta, ed analizza quindi le varie forme che il mercato in cui avviene lo scambio può assumere, tenendo conto soprattutto del numero degli offerenti.

La **macroeconomia** è quella parte dell'economia che studia il sistema economico nel suo complesso, analizzando più specificamente le relazioni che intercorrono fra le grandezze economiche aggregate, come la produzione, il reddito, i consumi, gli investimenti, il risparmio, il livello generale dei prezzi. È chiaro che anche la macroeconomia, per poter studiare il comportamento dell'economia nel suo complesso, deve partire dall'analisi del comportamento delle singole unità economiche. Tuttavia, quando si studiano le variabili aggregate si trascura ciò che avviene alle singole unità economiche, siano esse consumatori o imprese.

**ESEMPIO** • Quando si analizzano gli effetti di un incremento della spesa pubblica sul livello di occupazione o si indaga sulla relazione che intercorre tra livello generale dei prezzi e livello dei salari, non si tiene conto del comportamento della singola famiglia o della singola impresa, ma si considera cosa accade alle famiglie e alle imprese nel loro complesso.

La **contabilità nazionale** è la descrizione quantitativa dell'attività economica di un Paese sotto forma di una completa e sistematica presentazione dei flussi economici e finanziari e delle consistenze dei beni reali e finanziari.

Lo studio della **contabilità nazionale** fornisce la misura basilare della capacità del sistema economico di produrre beni e servizi focalizzando le relazioni che intercorrono fra tre variabili chiave della macroeconomia: produzione, reddito e spesa.

### 1.2 Il prodotto interno e il prodotto nazionale

Concetti particolarmente rilevanti, comunemente richiamati quando si analizza un sistema economico, sono quelli di **prodotto interno lordo (PIL)** e di **prodotto nazionale lordo (PNL)**.

Il **prodotto interno lordo** è il valore, ai prezzi di mercato, dei beni e servizi finali prodotti in uno Stato (dai residenti e non), in un determinato periodo di tempo.

In particolare:

- per **bene** si intende una qualsiasi *res* idonea a tradursi in un'entità di ordine fisico (i.e. un tavolo), mentre con il termine **servizio** ci si riferisce a quelle attività che, pur soddisfacendo un bisogno dell'uomo, come tutte le merci, non si traducono in un'entità di ordine fisico (i.e. un viaggio);
- il fatto che si faccia riferimento ad un **determinato periodo di tempo** (in genere l'anno) implica che non vengano considerate le merci prodotte in un periodo pregresso, sia nuove che usate (nonostante possano essere vendute nel periodo considerato), conteggiandosi in tal modo la sola produzione corrente;
- si considerano solo i **beni finali** e non anche i beni "intermedi", ovvero quei beni che si consumano interamente nel processo produttivo in cui sono utilizzati. Questa esclusione ha lo scopo di evitare che un dato bene sia conteggiato più di una volta, dando luogo alle cosiddette "duplicazioni".

**ESEMPIO** • Un'automobile va considerata come un bene finale, mentre le parti utilizzate per la sua costruzione (i.e. volante, ruote, ecc.) sono beni intermedi.

Se quindi indichiamo con  $x$  le quantità di beni e servizi finali prodotti in un determinato sistema economico nel corso dell'anno e con  $p$  i prezzi di tali beni e servizi, il *PIL* sarà dato da:

$$(1) \quad PIL = \sum_{i=1}^n x_i p_i$$

dove  $n$  rappresenta il numero di beni e servizi prodotti nel corso dell'anno.

I cittadini di un Paese possono anche partecipare a processi produttivi in altri Paesi e percepire redditi a fronte di tale attività. I redditi che i cittadini di un Paese ricevono dall'estero non sono computati nel *PIL*, ma sono invece computati nel **prodotto nazionale lordo (PNL)**.

Il **prodotto nazionale lordo** è dato dal *PIL* più il reddito che i cittadini del Paese ricevono dall'estero meno i redditi pagati all'estero.

Il *PIL* include anche gli **ammortamenti**, ovvero le somme che ogni anno le imprese accantonano a fronte del deprezzamento del capitale derivante dal suo utilizzo nel tempo. Si tenga conto infatti che, con l'utilizzazione, un macchinario tende a logorarsi, per cui, allo scopo di mantenere inalterata la capacità produttiva, gli imprenditori mettono da parte ogni anno una percentuale delle entrate (percentuale di ammortamento). Le somme accantonate possono poi essere utilizzate dalle imprese per comprare un nuovo macchinario nel momento in cui decidono di liberarsi di quello ormai logoro.

Partendo dal *PIL* è possibile ottenere il **prodotto interno netto (PIN)**.

Il **prodotto interno netto** è la differenza tra il *PIL* e il valore degli ammortamenti.

In particolare, indicando con  $A$  gli ammortamenti, il *PIN* sarà dato dalle seguenti espressioni:

$$(2) \quad PIN = PIL - A$$

**ESEMPIO** • Immaginiamo per semplicità espositiva che il *PIL* di una nazione in un dato arco temporale sia pari a € 1.000.000,00 e che in quel periodo le imprese abbiano accantonato una somma pari a € 100.000,00 al fine di riparare o sostituire i macchinari impiegati nella produzione. Il *PIN* sarà allora pari a € 900.000,00.

## 1.3 Il reddito nazionale

Un'altra grandezza rilevante in contabilità nazionale è il **reddito nazionale (RN)**. Il **reddito nazionale** è la somma di tutti i redditi percepiti dagli individui in un determinato Paese. Esso viene distribuito tra lavoratori ed imprenditori, sottoforma rispettivamente di salari ( $W$ ) e di profitti ( $\pi$ ):

$$(3) RN = W + \pi$$

Con riferimento alla fonte da cui tale reddito deriva, è possibile affermare che il reddito percepito da tutti gli individui che compongono il sistema economico corrisponde al reddito complessivamente distribuito dalle imprese. Tuttavia, il reddito distribuito dalle imprese, ivi incluso anche il profitto, non è altro che il ricavato delle vendite che le imprese operanti nel Paese hanno realizzato nel corso dell'anno. Di conseguenza, si ha che **il reddito nazionale coincide con il prodotto interno**, dato che il prodotto interno è proprio il valore dei beni e servizi finali prodotti nel sistema economico considerato. Tale uguaglianza vale sia per le grandezze lorde che per quelle al netto degli ammortamenti.

**ESEMPIO** • Immaginiamo che in una nazione si produca un solo bene (i.e. automobili) e che il valore dei beni prodotti in un determinato lasso temporale sia pari a € 1.000.000,00. Tale grandezza sarà equivalente al Reddito Nazionale poiché la produzione di beni è possibile solo attraverso l'impiego di forza lavoro e quindi sarà necessario corrispondere dei salari ai lavoratori (per esempio  $W = € 600.000,00$ ); d'altro canto le imprese ottengono un profitto derivante dalla differenza tra costi di produzione (che, in questo esempio, coincidono con i salari) e ricavi (i.e.  $P = € 400.000,00$ ). Appare chiaro, quindi, che  $RN = W + \pi = PIL$ .

## 1.4 Componenti della domanda

Il **PIL** rappresenta la produzione realizzata dalle imprese di un sistema economico nel corso dell'anno; esso costituisce pertanto l'**offerta** complessiva di beni e servizi da parte delle imprese nel sistema economico considerato. A fronte di tale offerta, vi è una **domanda** di beni e servizi, scomponibile nelle seguenti quattro componenti:

La **domanda di beni di consumo** è la domanda da parte delle famiglie di **beni e servizi di consumo**, ovvero merci atte a soddisfare immediatamente un bisogno dell'uomo. Si tratta di beni e servizi di varia natura, dai prodotti alimentari, alle automobili, ai vestiti, alle vacanze, tutti beni che servono a soddisfare i diversi bisogni dell'individuo.

La **domanda di beni capitali**, cui si dà anche il nome di **investimenti**, non è altro che l'acquisto di "beni strumentali", ovvero beni destinati alla produzione di altri beni e quindi proviene per lo più dalle imprese. Esempi di investimenti sono gli acquisti di materie prime o di macchinari da parte delle imprese.

Gli investimenti possono essere lordi o netti. I primi sono tutti gli investimenti, sia quelli di sostituzione (cioè quelli che servono a sostituire vecchi impianti) che i nuovi investimenti, che invece accrescono la capacità produttiva di un'impresa:

$$(4) I_t = I_{sostituzione_t} + \Delta K_t$$

dove  $I_t$  sono gli investimenti al tempo  $t$ ,  $\Delta K_t$  indica gli investimenti netti, che determinano un incremento dello stock di capitale dell'impresa. In particolare,  $K_t$  è lo stock

di capitale esistente al tempo  $t$  e  $\Delta$  è un simbolo di variazione della grandezza a cui si riferisce.

La (4) può essere riscritta osservando che gli investimenti di sostituzione non sono altro che gli ammortamenti, poiché questi ultimi rappresentano proprio gli accantonamenti che le imprese realizzano al fine di garantire la sostituzione dei beni capitali logori. Pertanto la (4) si può riscrivere nel seguente modo:

$$(5) I_t = A + \Delta K_t$$

Nel seguito, quando faremo riferimento alla domanda aggregata, con  $I$  ci riferiremo sempre agli investimenti lordi.

#### APPROFONDIMENTI • Differenza tra beni di consumo e beni capitali

La differenza tra beni di consumo e beni capitali risiede nella destinazione d'uso a cui i beni stessi sono assoggettati. Mentre i beni di consumo hanno lo scopo di soddisfare dei bisogni immediati delle famiglie, i beni capitali sono strumentali alla produzione di altri beni. Questo assunto implica, ad esempio, che uno stesso bene può essere un bene di consumo o un bene capitale a seconda dell'uso a cui è destinato. Si pensi ad un automobile che, per un individuo, rappresenta un bene di consumo in quanto funzionale al soddisfacimento del bisogno di autonomia negli spostamenti. La stessa automobile può però essere utilizzata per offrire un servizio di trasporto persone (i.e. taxi) da parte di una impresa, ed essere quindi considerata quale bene capitale.

La **domanda governativa** è la **spesa pubblica** in beni e servizi, ovvero la domanda di beni e servizi da parte dello Stato e delle amministrazioni locali.

Rientrano in questa componente, per esempio, le spese per la difesa nazionale, quelle per la costruzione e la manutenzione delle strade, la spesa sanitaria, la spesa derivante dal pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici. In realtà, con il termine spesa pubblica ci si riferisce sia agli acquisti pubblici di beni e servizi (sia di consumo che di investimento) che all'insieme dei **trasferimenti** dalla pubblica amministrazione alle famiglie e alle imprese, quali ad esempio i sussidi per la disoccupazione, le pensioni di invalidità (entrambi a favore della famiglie) o gli incentivi agli investimenti (a favore delle imprese). Pertanto, quando si vuole parlare esclusivamente della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, bisognerebbe più propriamente fare riferimento agli **acquisti pubblici** di beni e servizi, mentre la somma di tali acquisti e dei trasferimenti costituisce la spesa pubblica.

La **domanda da parte dell'estero** è la domanda sia di beni di consumo che di beni capitali proveniente dall'estero. Più precisamente, componenti della domanda aggregata sono le **esportazioni nette di beni e servizi**, ovvero la **differenza tra le esportazioni** (la spesa degli stranieri per acquistare beni e servizi del nostro paese) e le **importazioni** (la spesa che noi sosteniamo per acquistare prodotti esteri).

La distinzione tra le quattro componenti della domanda aggregata evidenzia la presenza di quattro **attori principali** che operano **nel sistema economico** e da cui deriva domanda di beni o servizi: le famiglie, che domandano beni di consumo; le imprese, che domandano beni capitali; lo Stato, che domanda beni – sia di consumo che capitali – atti a soddisfare i bisogni della comunità; infine il resto del mondo (famiglie e imprese di altri paesi) che domanda beni prodotti al di fuori del proprio paese.

La somma di queste 4 componenti genera la **domanda aggregata**, che può essere quindi formalmente espressa nel seguente modo:

$$(6) Y^D \equiv C + I + G + NX$$

dove  $C$  rappresenta la domanda di **beni e servizi di consumo**,  $I$  sono gli **investimenti**,  $G$  è la **spesa pubblica** e  $NX$  sono le **esportazioni nette**.

## 1.5 Alcune identità

Tra le variabili macroeconomiche prima richiamate esistono alcune relazioni particolarmente rilevanti, che si definiscono **identità**, ovvero uguaglianze sempre verificate.

**Identità di contabilità nazionale in un'economia semplificata.** Consideriamo **un'economia semplificata**, in cui operano solo famiglie ed imprese, e dove quindi non sono presenti la pubblica amministrazione e il settore estero.

In questa economia le imprese producono beni per un valore pari a  $Y$  (che corrisponde quindi al **PIL**) e domandano beni capitali per un ammontare pari a  $I$ .

Le famiglie invece ricevono un reddito a fronte dell'attività lavorativa svolta (sottoforma di salari o di profitti) e utilizzano questo reddito per consumare beni per un valore pari a  $C$ .

In un sistema di questo tipo la domanda aggregata è data dalla somma della domanda di beni di consumo  $C$  delle famiglie e degli investimenti delle imprese  $I$ ; mancano ovviamente la spesa pubblica e le esportazioni nette, poiché abbiamo ipotizzato l'assenza dello Stato e dell'estero.

La **prima identità** volta a rappresentare il funzionamento di questo sistema economico è la seguente:

$$(7) Y \equiv C + I$$

dove  $\equiv$  è il simbolo di identità.

Questa espressione indica che il valore della produzione è identicamente uguale al valore della domanda aggregata, ovvero che l'ammontare della produzione è pari all'ammontare delle vendite. Per quanto riguarda i prodotti invenduti, si presuppone che essi vadano ad accrescere la scorte delle imprese e che quindi siano parte degli investimenti; si assume cioè che le imprese acquistino i prodotti che non vendono e li aggiungono alle scorte. È questo un artificio teorico che permette che una condizione di equilibrio come la (7) diventi appunto un'identità, valida sempre e non solo in caso di uguaglianza tra domanda e offerta (ovvero in caso di equilibrio nel mercato).

A questo punto ricordiamo che il valore della produzione corrisponde al valore dei redditi distribuiti dalle imprese a tutti i cittadini (sottoforma di salari e profitti).

I redditi distribuiti sono utilizzati dagli individui o per consumare o per risparmiare. Ogni individuo, in base al reddito percepito e alle sue preferenze, decide quanto consumare e quanto risparmiare. Possiamo quindi scrivere:

$$(8) Y \equiv C + S$$

dove  $S$  rappresenta il risparmio. Dalla (7) e dalla (8) si ricava quindi la seguente identità:

$$(9) C + I \equiv Y \equiv C + S$$



Per **concorsi pubblici e aggiornamento professionale**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana minimanuali presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La struttura schematica e l'ampio ricorso a **rubriche e apparati didattici** consentono una lettura rapida e facilitano il **ripasso** e la **verifica**.

Rivolto a tutti i candidati di concorsi nelle pubbliche amministrazioni e in enti statali e locali, il **compendio di Economia politica** espone in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di prove concorsuali e aggiornamento professionale.

In questo compendio, infatti, gli aspetti salienti della disciplina sono accuratamente proposti in maniera semplice mediante l'utilizzo di rubriche e apparati didattici:

- si ricorre spesso all'uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria alla pratica applicazione della materia;
- nel corso della trattazione l'utilizzo di neretti e corsivi, **approfondimenti**, tabelle schematiche e **figure**, una paragrafazione snella e accurata rendono la lettura più agevole e lo studio efficace;
- ciascun capitolo è corredata in coda da **Domande di autovalutazione**, per un'immediata verifica degli argomenti studiati, e da **Percorsi riepilogativi**, che riassumono schematicamente quanto studiato, consentendo di fissare i concetti appresi nella trattazione.



**IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE**

Software di  
**simulazione**

Contenuti  
**extra**

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



**EdiSES**  
edizioni



[blog.edises.it](http://blog.edises.it)



[infoConcorsi](#)



[infoconcorsi.edises.it](http://infoconcorsi.edises.it)



€ 22,00

ISBN 978-88-3622-102-8



9 788836 221028